

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1105 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a "Direttiva pluriennale dei servizi e delle politiche attive del lavoro"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1105, presentata dalla Consigliera Chiapello, che ha la parola per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Quello del lavoro è sempre un tema scottante e i recenti dati dell'IRES lo dimostrano. Molti lavoratori hanno paura di perdere il posto di lavoro, nell'arco di tre anni, si è passati da un 29% a un 31% soprattutto nella provincia di Cuneo. E' importante quindi utilizzare, nel più breve tempo possibile, le risorse che sono a disposizione dal Fondo Sociale Europeo.

La Giunta si è già attivata: è stata fatta una delibera e c'è la disponibilità di circa 63 milioni di euro. Questi fondi, però, non si possono utilizzare. Pertanto, considerato che il problema del lavoro rimane comunque un tema molto importante, chiedo di agire con la massima urgenza e chiedo anche quando sarà possibile utilizzare questi fondi, perché senza le norme attuative questi fondi rimangono lì e i centri per l'impiego non li possono utilizzare.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

In merito all'interrogazione che è stata formulata, occorre precisare alcune questioni. La DGR approvata il 14 marzo 2016 definisce le risorse e le azioni sulle quali insistono le progettazioni di politiche attive del lavoro all'interno della programmazione del FSE.

Quando viene approvato l'atto di indirizzo, intercorre sempre un po' di tempo per poter definire i soggetti destinatari della gestione delle attività previste dal Fondo Sociale. Vuol dire che deve essere preparata una serie di bandi legati alle azioni previste dall'atto di indirizzo, ed è il motivo per il quale, una volta approvata la DGR, le risorse non vengono immediatamente spese. Si tratta di fondi comunitari, quindi le risorse devono essere spese secondo i dettami delle norme comunitarie.

Oggi siamo nella fase di realizzazione e di definizione dei contenuti dei bandi. I bandi che dovranno essere attivati sono ben sei, per permettere a tutta la direttiva di essere operativa, e sono azioni rivolte alle persone che si trovano non in uno stato di disoccupazione, perché in termini tecnici la disoccupazione scatta nel momento in cui le persone passano da uno stato di occupazione attiva a uno stato di occupazione passiva, cioè sono soggetti ad ammortizzatori sociali. Quindi le azioni previste dalla Regione Piemonte sono azioni che intercettano le

persone che stanno per completare il percorso di ammortizzatori sociali e quindi, a quel punto, entrano in una condizione di mobilità, oppure addirittura quando la condizione di mobilità è terminata, per cui è stato esaurito tutto il percorso legato agli ammortizzatori classici o agli ammortizzatori nuovi previsti dalla nuova legge.

In conclusione, sei bandi significano un'operatività molto complessa; noi immaginiamo di poter concludere il periodo legato ai bandi prima dell'estate e di poter rendere operativa tutta l'azione dopo l'estate.

La dotazione di risorse è quella che è stata citata, cioè 62 milioni di euro, ripartiti in questo modo: 29 milioni per lavoratori disoccupati, dieci milioni per i lavoratori svantaggiati, e per i lavoratori impresa e occupazione tre milioni, divisi sulle priorità diverse previste dallo strumento della programmazione del POR.

Le azioni ammissibili sono: buoni servizi per lavoratori disoccupati; servizi per lavori e incentivi alla trasformazione di tirocini in assunzioni superiori a sei mesi; buoni servizi per i lavoratori svantaggiati; un protocollo per i servizi per il lavoro e per la creazione di laboratori volti a implementare l'occupabilità delle persone.

OMISSIS

(Alle ore 15.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)